

SCIALPINISMO:**Monte delle Mine** 2883 m s.l.m - **Costa delle Mine** quota 2871 m 2956 m

Catena del Paradisino - Alpi Retiche - Livigno (SO)

*"Adesso i giorni sono diventati più corti e le foglie cadono dagli alberi e sugli alpeggi c'è già la neve.**Un vento freddo soffia dalle montagne, il sole è già tramontato e ti vorrei avere vicino.**Ma ora tu sei lontana, lontana, molto lontana, così lontana da me..." Hubert Von Goisern*

Stiamo vivendo un autunno meraviglioso, con le prime neviccate gli intensi colori pian piano si smorzano e inizia il tempo d'andare sulla neve. Una delle mete scialpinistiche preferite nella zona di Livigno è la Vallaccia con le sue montagne già ben innevate; in questa zona il terreno prativo arriva fino in quota e normalmente le sciare sono possibili anche con poco innevamento.

La dorsale dove sono possibili diversi itinerari scialpinistici separa la Vallaccia dalla Valle delle Mine e parte dal Passo d'Eira sopra Trepalle, passando dal Monte Sponda, Monte della Neve, Monte delle Mine, Costa delle Mine per arrivare fino al Pizzo Filone.

Sugli ampi pendii situati tra Trepalle e Livigno sono presenti numerosi impianti di risalita; la Vallaccia finora un'isola felice è purtroppo oggetto "dell'ampliamento dell'area sciistica" degli impianti del Mottolino con la costruzione, in prossimità delle baite della Vallaccia, di una seggiovia che sale fino al Monte Sponda.

L'opera ha anche attirato l'interesse degli ambientalisti che stanno facendo di tutto per opporsi a questo dubbio sviluppo turistico dell'area.

Questa valle isolata, bella e solitaria, già meta degli sciatori "freerider" che arrivano dall'alto, verrebbe "contaminata" definitivamente, spaccata in due, e il silenzio naturale non si potrebbe più ascoltare: il vento andrà a sbattere contro delle barriere innaturali e impazzendo creerà suoni urlanti e infelici; quali saranno i profumi dei fiori delle vaste praterie estive, mischiati all'odore del freddo metallo?

Facciamo crescere la coscienza verso la natura che è il bene più prezioso che abbiamo e cerchiamo di mantenerla il più possibile in continua armonia con il mondo a cui anche noi apparteniamo. Il tempo passa comunque e pian piano impegniamoci a far sì che quest'armonia entri sempre più dentro di noi; saremo certamente persone più ricche e il futuro sarà migliore.

Nelle fredde giornate invernali, all'inizio della valle nelle vicinanze del torrente per effetto dell'umidità e della bassa temperatura si crea sulla superficie nevosa una crescita notevole dei cristalli di brina. Uno spettacolo da ammirare se non si ha fretta, magari con una piccola lente, basterà un attimo e si scoprirà un mondo incredibile fatto di forme e luci; si potranno così vedere "fiori di cristallo", magari nell'immaginario un regalo effimero da "donare" a qualcuno.

Gli itinerari scialpinistici qui sono belli, semplici, tranquilli e molto panoramici, fatti apposta per uscire un momento, una mezza giornata, dalla routine della vita frenetica moderna a cui purtroppo siamo sottoposti; la neve è quasi sempre farinosa e magari si fa anche una bella sciata. Al ritorno una volta mi è capitato di trovare dei ragazzi che giocavano, giù in fondo alla valle. Si divertivano a buttarsi nella neve e stavano attenti a non rovinare l'impronta che avevano fatto per poi confrontarle tra di loro cercando di farne sempre di più bizzarre. Mi è venuto subito in mente il finale di un bel libro del cantautore, poeta, scrittore e compositore canadese Leonard Cohen - Il gioco preferito - "Poi andavamo via, lasciando un bellissimo campo bianco di sagome simili a fiori, con steli di impronte di piedi".





SCIALPINISMO:

Monte delle Mine 2883 m s.l.m - **Costa delle Mine** quota 2871 m 2956 m

Catena del Paradisino - Alpi Retiche - Livigno (SO)

Scheda tecnica

Difficoltà: MS - medi sciatori

Periodo: da novembre a metà aprile

Quote di partenza: località Pont del Rezz - 2021 m

Dislivello e tempo di salita: **Monte delle Mine** 862 m ore 2/2,30 - **Costa delle Mine** quota **2871 m**, 850 m ore 2/2,30 - **quota 2956 m**, 935 m, ore 2,30/3

Cartografia: Kompass 072 Parco Nazionale dello Stelvio 1:50.000 - 096 Bormio/Livigno

Da consultare: Bollettino Neve & Valanghe di ARPA Lombardia - www.arpalombardia.it/meteo - neve & valanghe

Materiale: base da scialpinismo + ARTVA (Apparecchio di Ricerca Travolti in Valanga), pala e sonda,

Accesso stradale: da Bormio per Livigno seguendo la statale 301, si passano i paesi di Isolaccia, Semogo e le Baite di Arnoga fino al passo del Foscagno per poi scendere verso Trepalle. Arrivati nel fondovalle prima di imboccare la galleria artificiale della strada per Livigno, si posteggia subito a sinistra appena passato il Pont del Rezz. Da Livigno si sale al passo d'Eira e poi verso Trepalle; superato il paese, subito dopo la galleria si posteggia a destra.

Itinerario classico al Monte delle Mine: dal posteggio, ci si inoltra lungo la stradina quasi sempre battuta della Vallaccia e in breve ci si porta alle baite della Vallaccia (2106 m).

Si continua salendo verso destra lungo i pendii orientali del Monte della Neve e si prosegue con una lunga traversata ascendente in direzione sud-ovest, passando senza un percorso obbligato lungo piani e dossi, avendo come riferimento l'evidente piramide nevosa del Monte delle Mine.

Arrivati sulle pendici finali, ci sono due possibilità: **1.** Si sale verso destra alla sella a circa 2700 metri di quota.

Quindi seguendo la ripida cresta nord si arriva in vetta. **2.** Si continua passando alla sinistra della dorsale orientale del Monte della Neve e ci si porta nel grande anfiteatro; poco prima della dorsale meridionale si sale a destra lungo una piccola dorsale e poi seguendo una vallecchia si perviene ad una zona poco ripida e verso destra alla cima.

Oppure si sale lungo la dorsale meridionale.

Itinerario alle quote 2871 m e 2956 m della Costa delle Mine: seguendo l'itinerario precedente, in prossimità del colle tra il Monte della Neve e la quota 2871 m, si continua verso sud per poi piegare verso sinistra raggiungendo facilmente la cima. Mentre per la quota 2956 m della Costa delle Mine si prosegue ancora verso sud fino a quando il terreno diventa decisamente più ripido. Quindi salire verso sinistra alla cima.

DISCESE

Lungo gli itinerari di salita oppure lungo i diversi valloni che la zona offre.

1. Dal colle tra il Monte delle Mine e la quota 2871 m della Costa delle Mine si scende direttamente alla Malga Vallaccia. Da qui lungo la stradina si rientra nel fondovalle. Dalla cima della quota 2871 m, scendere per un tratto lungo la dorsale orientale, quindi lungo il ripido versante settentrionale immettendosi nell'anfiteatro sottostante.

2. Tra le quote 2956 m e 2871 m della Costa delle Mine, si scende nell'ampio vallone evitando la zona centrale solcata e più inciso. Oppure dalla quota 2956 m, si scende dal ripido canale nord-orientale.

In fondo al vallone si rientra o in diagonale verso nord alla Malga Vallaccia, oppure ci si porta all'evidente ponticello nel fondovalle e da qui rimettendo le pelli di foca, in leggera salita alla Malga Vallaccia.

3. Per chi ama lo sci ripido interessante è scendere dal Monte delle Mine per il canalone di Clus verso Livigno con esposizione nord-ovest; dalla vetta scendere verso la valle di Livigno senza entrare nell'evidente canale sottostante, ma passarlo a sinistra. Scesa la dorsale fino al limite del bosco, portarsi gradualmente nel canale (35°) e scenderlo fino nella piana di Livigno.

ITINERARI SCIALPINISTICI IN ALTA VALTELLINA

Monte delle Mine 2883 m - Costa delle Mine 2956 m - Alpi Retiche - Livigno (SO)



Guida Alpina Eraldo Meraldi
www.guidalpineaaltavaltellina.it
eraldomeraldi@libero.it
cell 349.4349905



Testi e immagini: Copyright © 2015 Eraldo Meraldi

ITINERARI SCIALPINISTICI IN ALTA VALTELLINA

Monte delle Mine 2883 m - Costa delle Mine 2956 m - Alpi Retiche - Livigno (SO)



Guida Alpina Eraldo Meraldi
www.guidalpineaaltavaltellina.it
eraldomeraldi@libero.it
cell 349.4349905



Testi e immagini: Copyright © 2015 Eraldo Meraldi